

**MISURE URGENTI SOLIDARIETA' ALIMENTARE E DI SOSTEGNO ALLE
FAMIGLIE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE E DELLE
UTENZE DOMESTICHE AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 DEL D.L. 73 DEL
2021 -ATTO DI INDIRIZZO DELL'AMBITO DISTRETTUALE MONTE BRONZONE BASSO
SEBINO**

1. Contesto di riferimento.

L'articolo 53 comma 1 del decreto-legge n.73 del 25 maggio 2021, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19" interviene per consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in uno stato di bisogno, istituendo un fondo complessivo di 500 milioni di euro nel 2021, da erogare a ciascun Comune.

Lo stanziamento in oggetto nasce dall'esigenza di assicurare, a causa delle restrizioni imposte per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, risorse ai Comuni per interventi di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in uno stato di bisogno sul territorio.

Gli stanziamenti assegnati ai Comuni dell'Ambito Distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino sono i seguenti:

Comune	Stanziamento (euro)
Adrara San Martino	9.158,89
Adrara San Rocco	6.128,94
Credaro	14.859,62
Foresto Sparso	12.881,13
Gandosso	7.503,24
Parzanica	2.229,06
Sarnico	28.176,69
Tavernola Bergamasca	8.488,00
Viadanica	4.694,72
Vigolo	5.149,51
Villongo	33.491,79
TOTALE	132.761,81

Non è previsto un termine per l'utilizzo di tali risorse in capo ai Comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.

I Comuni possono destinare all'attuazione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in uno stato di bisogno anche eventuali donazioni.

Si evidenzia che, rispetto alla medesima misura già attuata in precedenza, la situazione socio-economica dell'Ambito Monte Bronzone Basso Sebino è mutata, seppur in un panorama contrassegnato dalla fragilità.

Invero, va tenuto conto che:

- la maggior parte dei nuclei familiari che hanno già beneficiato del sussidio nella prima fase, non hanno manifestato, successivamente all'erogazione del buono, nuove esigenze legate a difficoltà nel reperire le risorse per garantire beni di prima necessità.

Ciò è dovuto, in prima analisi, dalla progressiva ripresa delle attività lavorative e dal rientro – per un buon numero di soggetti – dalla cassa integrazione (eccezion fatta per talune categorie di attività, per cui le vigenti misure di contenimento ne hanno inibito il prosieguo), in seconda analisi, dall'entrata a regime dei meccanismi di ammortizzazione sociale previsti dalla normativa emergenziale, nonché dalla riorganizzazione dei servizi, anche grazie al supporto del terzo settore; Permangono le richieste legate a situazioni di maggiore complessità e cronicità, dove i bisogni si manifestano anche nell'area economica.

- Regione Lombardia, per il tramite dell'Ambito, ha messo in campo diverse misure finalizzate a supportare le famiglie nella fase emergenziale, tra cui il contributo per il sostegno al pagamento del canone di locazione e il Bando “Protezione Famiglia” di Regione Lombardia, che hanno visto l'accesso di numerosi utenti a contributi di pronta e immediata soluzione.

In tale contesto, quindi, si ritiene importante fornire un atto di indirizzo sull'utilizzo delle nuove risorse in oggetto, che tenga conto dei nuovi bisogni dei soggetti fragili e in difficoltà a causa del perdurare della pandemia, di progettualità individuali che valorizzino il percorso dei singoli beneficiari, nonché del coinvolgimento del terzo settore quale risorsa in grado di intercettare richieste di intervento sociale più prossime ai cittadini.

2. Le misure di solidarietà alimentare.

Sulla base delle risorse a disposizione, ciascun Comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:

- a) di buoni spesa elettronici utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale;
- b) di buoni elettronici utilizzabili per il pagamento delle utenze domestiche presso Tabaccherie e Ricevitorie contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun Comune nel proprio sito istituzionale;
- c) contributo per il pagamento dei canoni di locazione scorrendo la graduatoria di Ambito già in essere in seguito al Bando Emergenza Abitativa 2021 DGR 3664/2021 e DGR 4678/2021;

MISURA A

Acquisto di buoni spesa utilizzabili per generi alimentari presso esercizi commerciali contenuti in un elenco che ciascun Comune dovrà pubblicare sul proprio sito istituzionale.

In ordine a tale misura, i Comuni possono utilizzare titoli legittimanti emessi in favore delle famiglie beneficiarie, le quali potranno individuare l'esercizio commerciale nel quale spenderlo dall'apposito elenco degli operatori accreditati.

L'Assemblea dei Sindaci del Basso Sebino individua come strumento vincolante, utile anche per eventuali sviluppi di sostegno al reddito oltre la presente misura, l'adozione di:

Carte prepagate, si indica come particolarmente interessante la formula proposta da “Yes Ticket”

L'albo degli esercizi commerciali aderenti già in essere, verrà mantenuto tale anche per questa misura.

La platea a cui ci si riferirà saranno:

- a) Esercizi commerciali e Ricevitorie siti presso i 11 paesi del Basso Sebino (Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo).

- b) Esercizi commerciali siti nei comuni confinanti con almeno due comuni del Basso Sebino e con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (Castel di Calepio, Iseo, Paratico, Trescore, Zandobbio).

Si procederà con la pubblicazione di un semplice avviso per l'acquisizione della disponibilità da parte di esercizi commerciali ad accreditarsi presso il Comune per la misura.

MISURA B

Acquisto di buoni elettronici utilizzabili per il pagamento delle utenze domestiche presso Tabaccherie e Ricevitorie contenuti in un elenco che ciascun Comune dovrà pubblicare sul proprio sito istituzionale.

In ordine a tale misura, i Comuni possono utilizzare titoli legittimanti emessi in favore delle famiglie beneficiarie, le quali potranno individuare l'esercizio commerciale nel quale spenderlo dall'apposito elenco degli operatori accreditati.

L'Assemblea dei Sindaci del Basso Sebino individua come strumento vincolante, utile anche per eventuali sviluppi di sostegno al reddito oltre la presente misura, l'adozione di:

Carte prepagate, si indica come particolarmente interessante la formula proposta da "Yes Ticket"

Rimarrà in vigore l'albo degli esercizi commerciali che hanno aderito alla precedente misura. Qualora pervenissero nuove adesioni da parte degli esercenti, saranno integrate nel medesimo albo.

La platea a cui ci si riferirà saranno:

- Esercizi commerciali e ricevitorie siti presso i 11 paesi del Basso Sebino (Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo).

Si procederà con la pubblicazione di un semplice avviso per l'acquisizione della disponibilità da parte di esercizi commerciali ad accreditarsi presso il Comune per la misura.

MISURA C

Erogazione di un contributo per il pagamento dei canoni di locazione, individuando i beneficiari nella graduatoria di Ambito, già in essere in seguito al Bando Emergenza Abitativa 2021.

Il beneficio verrà erogato direttamente al proprietario dell'alloggio per il quale è stato richiesto il contributo, come da disposizioni di Regione Lombardia presenti nelle linee guida di cui alla DGR 4678/2021.

A tale misura potranno accedere solo i cittadini che si trovano nella graduatoria di Ambito già in essere a seguito del Bando Emergenza Abitativa 2021 DGR 3664/2021 E DGR 4678/2021 e il cui ISEE sia pari o inferiore a € 12.000.

MISURA D

Acquistare direttamente generi alimentari o prodotti di prima necessità

Gli acquisti diretti dei Comuni di generi alimentari o prodotti di prima necessità non sono assoggettati alle procedure in materia di affidamenti e appalti.

Tramite questa misura, si costituirebbe un paniere solidale con generi di prima necessità, acquistati direttamente dai Comuni o tramite convenzionamento con il Terzo Settore, quali, a titolo esemplificativo, farmaci, articoli medicali e ortopedici, beni per l'infanzia e per gli animali domestici, beni per garantire l'attività didattica/educativa dei minori, prodotti per l'igiene e la casa.

Il paniere solidale e i generi di prima necessità saranno consegnati secondo le modalità operative definite da ogni Comune anche attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.

In tale ipotesi, si rende necessario predisporre un accordo con tali Enti nel quale si impegnano a distribuire i generi alimentari acquistati con l'erogazione delle risorse della misura ad una platea di beneficiari individuati dal Comune, alla luce dei criteri di seguito definiti.

L'attività dovrà essere comunque tracciata e rendicontata, seppure con modalità semplificate.

Ogni Comune identifica, in sede di approvazione in Giunta Comunale, delle linee di indirizzo per l'accesso alle misure urgenti di solidarietà alimentare la percentuale di risorse destinate ad uno o ad entrambi gli interventi di cui sopra, specificando la ripartizione.

In ogni caso dovrà specificarsi che qualora la suddivisione delle risorse tra le diverse misure non risulti funzionale e vi fossero eccedenze o insufficienze sulle specifiche misure, sarà possibile riallocarle secondo le necessità evidenziate in deroga alla ripartizione stabilita.

3. Declinazione operativa.

L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari:

- più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19;
- quelli in stato di bisogno;

al fine di soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Nell'ottica di semplificare e snellire le procedure, la platea dei beneficiari sarà prioritariamente individuata secondo il seguente schema:

A) Mediante segnalazione del servizio sociale.

I servizi sociali individuano direttamente i beneficiari delle misure tra i nuclei familiari in carico o comunque noti agli uffici comunali e che versano in situazione di fragilità/bisogno.

Tali nuclei sono individuati d'ufficio e per l'identificazione dei nuclei, si potrà tener conto altresì dei criteri di cui al punto 4 che segue.

Le esigenze di tali soggetti vengono evase in via prioritaria.

B) Mediante avviso pubblico.

I nuclei familiari/soggetti vengono individuati tramite avviso pubblico a sportello e la misura viene assegnata, sulle domande ritenute ammissibili, fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine di arrivo.

I soggetti dovranno compilare un semplice modulo di autocertificazione e consegnarlo a mezzo mail, o direttamente presso il Comune di residenza, ovvero contattare negli orari di servizio il Comune per la rapida compilazione telefonica del modulo in cui verificare la sussistenza dei criteri per accedere alla misura.

La domanda verrà valutata solo se debitamente compilata e completa di tutti gli allegati richiesti (ISEE, carta identità e/o permesso di soggiorno, DID).

4. Criteri di accesso.

Possono accedere alle misure urgenti di solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno **i nuclei familiari il cui ISEE ordinario e/o corrente, in corso di validità, sia pari o inferiore a € 12.000**, residenti nel Comune alla data di presentazione della domanda, in condizione di difficoltà economica per riduzione del reddito anche derivante da emergenza sanitaria da Covid-19 riconducibile ad una delle seguenti cause:

1. licenziamento, mobilità, cassa integrazione, perdita o riduzione del lavoro intervenuta nel corso del 2020/2021;
2. sospensione e/o riduzione dell'attività di lavoro autonomo, comportante una perdita del reddito, sull'annualità del 2019, pari ad almeno il 50 per cento;
3. disoccupazione non coperta da ammortizzatori sociali;
4. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
5. malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare;
6. over 65 con la sola pensione minima, o in assenza di pensione, e senza forme di deposito mobiliare (titoli, obbligazioni, etc.);
7. nuclei familiari con disabili in situazione di difficoltà economica;
8. nuclei familiari con figli minori a carico in situazione di difficoltà economica;
9. altra situazione di bisogno (da specificare e valutare).

Alla presentazione della domanda di richiesta della misura, dovrà essere allegata l'iscrizione all'Ufficio di Collocamento (documento DID 2021) da parte di tutti i componenti del nucleo familiare inseribili nel mondo del lavoro (esclusi studenti, minori e anziani).

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della misura, dovrà essere garantito l'accesso prioritario per coloro che non siano già assegnatari di sostegno pubblico (es. Reddito di Cittadinanza. Reddito Inclusione).

Le condizioni di cui sopra, qualora non già acquisite tramite documentazione agli atti dei servizi comunali, dovranno essere autocertificate da parte dei nuclei beneficiari, corredati da apposita dichiarazione ISEE.

5. Valore del buono spesa.

L'importo dei buoni spesa, fruibili solo per una volta da ciascun nucleo familiare richiedente nell'ambito del presente avviso, è diversificato in relazione all'ampiezza del nucleo familiare fino ad un importo massimo di euro 475,00, così come specificato nella tabella seguente:

Componenti nucleo familiare	Importo una tantum
1	150,00 €

2	250,00 €
3	325,00 €
4	375,00 €
5	425,00 €
6 e oltre	475,00 €

In sede di applicazione dell'ordinanza è facoltà per ogni singolo Ambito/Comune prevedere:

- aumenti specifici dei buoni nella tabella precedente per singole categorie fino ad un massimo di € 50,00 (es. per famiglie 0-4 anni, over 65 anni);
- diminuzioni dei buoni della categoria di cui al punto 5.1 fino ad una percentuale massima del 50% per soggetti già beneficiari di altri sostegni pubblici (es. reddito di cittadinanza).

Il buono spesa riconosciuto non è trasferibile, né cedibile a persone diverse dal beneficiario individuato, né in alcun modo monetizzabile. Non sono ammissibili forme di compensazione o rimborso, anche parziale, di prestazioni non usufruite o non usufruite integralmente.

6. Valore del buono per il pagamento delle utenze domestiche.

L'importo del buono elettronico sarà fruibile solo per una volta da ciascun nucleo familiare richiedente nell'ambito del presente avviso, è diversificato in relazione all'ampiezza del nucleo familiare fino ad un importo massimo di euro 475,00, così come specificato nella tabella seguente:

Componenti nucleo familiare	Importo una tantum
1	150,00 €
2	250,00 €
3	325,00 €
4	375,00 €
5	425,00 €
6 e oltre	475,00 €

Il costo del servizio per il pagamento delle utenze domestiche a favore del cittadino sarà pari al 5% più le spese di commissione. Queste spese verranno detratte dall'importo del buono erogato.

Il buono elettronico riconosciuto non è trasferibile, né cedibile a persone diverse dal beneficiario individuato, né in alcun modo monetizzabile. Non sono ammissibili forme di compensazione o rimborso, anche parziale, di prestazioni non usufruite o non usufruite integralmente.